

ALL'USCITA
L. Pirandello

"Monologo dell'Uomo Grasso"

Età: 45+

Drammatico - Atto Unico

ATTO UNICO

L'Apparenza dell'UOMO GRASSO parla all'Apparenza del FILOSOFO.

UOMO GRASSO

Sarete anche un gran sapiente, ma vedo che comprendete poco delle cose della vita. Egli non poteva non avermi caro; e v'assicuro che io ebbi fin da subito una grande compassione per quest'uomo, perché subito dopo il tradimento mia moglie rovesciò su di lui tutto l'odio di ferocissima nemica che prima aveva per me; e per me riprese ad avere quel certo volubile affetto, un po' scherzoso, un po' mordente dei primi tempi del nostro fidanzamento, quando mi cacciava un fiore in bocca e diceva: "che buffo assassino!". Potrei avere in breve la soddisfazione di questa certezza: che soffriva lo stesso martirio che avevo sofferto io, l'uomo che aveva creduto di farmi male ingannandomi; e che perciò al martirio aggiungeva anche un sincero e crudelissimo rimorso. Per quest'uomo, vedete, la mia morte è stata la più grande delle sventure, giacché per essa mia moglie non tanto sperò di liberarsi di me, quanto di lui, che era come l'ombra del mio corpo; non perché mi stesse vicino, ma perché dovete sapere che quel certo marito fa sempre, appena è possibile, quel certo amante. Sparito il corpo non sussiste più l'ombra. Finché c'ero io, quello era l'amante, ma ora? Nella libertà, perché uno? E ancora quello, ombra uggiosa d'un corpo che non c'è più. Ne vorrà un altro; più altri, forse.

Credo che egli la ucciderà. Per non sentirla ridere. Alla prima risata la ucciderà. Per ora ella si tiene, forzata dall'apparenza del dolore che deve darsi per la mia morte recente. Ma io già gliela sento gorgogliare nelle viscere convulse la tremenda risata, che alla fine proromperà in faccia a lui attraverso quella sua feroce bocca rossa, tra il taglio dei lucidi denti. Ride come una pazza. Ogni qual volta la sentivo ridere, mi pareva ne tremasse la terra, e il cielo si sconvolgesse, e il mio giardinetto si riducesse arido, irto di cardi spinosi. Le scatta dalle viscere, come una tremenda rabbia di distruzione. E' terribile, terribile quella risata sullo spasimo di chi la sente.

Certo, egli la ucciderà.